

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 PER INTERVENTI DI CONTENIMENTO/ERADICAZIONE DELLE SPECIE VEGETALI INVASIVE UNIONALI, IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE N. 1143/2014

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

2

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

2

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

2

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

2

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

3

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

3

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

5

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6

C.2 – TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

7

C.3 – ISTRUTTORIA

7

C.4 – MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

8

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

9

C.4.2 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

9

D. – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	10
D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI 10	
D.3 PROROGA	11
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI	11
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	12
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 13	
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	14
D.10 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI	15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

La Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017 “Criteri per l’assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti della rete Natura 2000 per interventi di contenimento/eradicazione delle specie vegetali invasive unionali, in attuazione del Regolamento UE n. 1143”, ha dato mandato al Dirigente della Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità di provvedere con specifico atto alla definizione delle modalità attuative delle disposizioni della suddetta deliberazione.

Con il presente bando Regione Lombardia concede contributi, in conto capitale, agli Enti gestori dei siti della rete Natura 2000 definiti ai sensi del comma 2 dell’art. 25bis della L.R. 86/83, per la realizzazione di interventi di contenimento/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive di interesse unionale elencate nei regolamenti di esecuzione (UE) n. 2016/1143 e n. 2017/1263 della Commissione Europea, nei siti della rete Natura 2000. A favore degli Enti gestori che risulteranno ammessi in graduatoria e finanziati, verrà erogato un ulteriore contributo, in parte corrente, destinato ad interventi di comunicazione/ sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul tema delle specie esotiche invasive.

Il bando, in particolare, si propone i seguenti obiettivi:

- assicurare il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali, delle specie di fauna e flora selvatiche e più in generale degli ecosistemi, in particolare di quelli presenti all’interno dei siti della rete Natura 2000;
- limitare la presenza delle specie vegetali aliene invasive di interesse unionale elencate nei Regolamenti di esecuzione (UE) n. 2016/1141 e n. 2017/1263 della Commissione e dare, quindi, avvio all’attuazione del Regolamento UE n. 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, in complementarietà alle azioni A.7, C.5 ed E.11 del progetto LIFE GESTIRE2020;
- attuare parte delle azioni contenute nei Piani di Gestione di Siti Natura 2000 e nelle Misure di conservazione definite nell’ambito dell’Azione C1 del Progetto LIFE Gestire2020, con riferimento in particolare alle misure volte al contenimento delle specie invasive;
- sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema delle specie aliene e sui danni che le stesse possono arrecare agli ecosistemi naturali.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione – Risultato atteso 264 – Salvaguardia della Biodiversità.

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di riferimento è rappresentata dalla L.R. n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale", con particolare riferimento all'art. 25bis "Rete Natura 2000". La Giunta regionale, con Deliberazione n. X/7267 del 23 ottobre 2017, ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti della rete Natura 2000 per interventi di contenimento/eradicatione delle specie vegetali invasive unionali, in attuazione del Regolamento UE n. 1143, da realizzarsi nel triennio 2017/2019.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del bando, individuati secondo i criteri approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017, sono esclusivamente gli Enti gestori dei siti lombardi della rete Natura 2000, definiti ai sensi del comma 2, dell'art. 25bis della L.R. 86/83.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del bando, è di 465.000,00 euro, di cui 450.000,00 euro per la realizzazione degli interventi di contenimento/eradicatione delle specie aliene vegetali invasive di interesse unionale, e 15.000,00 euro per attività di comunicazione e sensibilizzazione sul tema delle specie invasive che dovranno essere svolte dagli Enti gestori beneficiari, al fine di rendere consapevole l'opinione pubblica sulla necessità di contrastare le specie aliene e di adottare comportamenti che non rischino di favorirle.

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2017, quanto a:

- 450.000,00 euro – al capitolo 9.05.203.11140 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette", per la realizzazione degli interventi;
- 15.000,00 euro – al capitolo di bilancio 9.05.104.8328 "Attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione la manutenzione di aree protette, trasferimento agli enti locali per la realizzazione di attività nelle aree protette", per attività di comunicazione

I progetti relativi ad interventi ammissibili, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse impiegate dal bando sono regionali di tipo vincolato.

Il contributo, in capitale a fondo perduto, per gli interventi di contenimento/eradicazione di specie aliene vegetali unionali, ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% (esclusa la quota di cofinanziamento e fino a 50.000 euro massimo).

Ai progetti per il contenimento/eradicazione delle specie vegetali aliene unionali che saranno finanziati attraverso il presente bando sarà attribuito un ulteriore contributo, in parte corrente, per attività di comunicazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del contenimento delle specie invasive. Le risorse destinate alle iniziative di comunicazione saranno ripartite equamente tra gli Enti beneficiari ammessi e finanziati, in accordo con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017. Anche tale contributo sarà disposto nella misura del 100%, ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78, con importo massimo corrispondente alla quota che verrà determinata con decreto dirigenziale.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con il presente bando.

In accordo con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017, i progetti presentati dagli Enti gestori potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi propri dell'Ente o con fondi di altri soggetti pubblici o privati. Gli interventi di comunicazione non dovranno essere indicati nella domanda ma dovranno essere previsti nel progetto definitivo, di cui al paragrafo C.1 del presente bando.

La presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

Ogni ente potrà presentare una sola proposta progettuale riguardante esclusivamente una o più specie dell'elenco unionale riportato al paragrafo B2.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti finanziabili riguardano esclusivamente il contenimento/eradicazione delle aliene vegetali invasive unionali, elencate nei regolamenti di esecuzione (UE) n. 2016/1141 e n. 2017/1263 della Commissione Europea, comprendenti le seguenti specie:

Alternanthera philoxeroides (Mart.) Griseb.
Asclepias syriaca L.
Baccharis halimifolia L.
Cabomba caroliniana A. Gray
Eichhornia crassipes (Martius) Solms
Elodea nuttallii (Planch.) H. St. John
Gunnera tinctoria (Molina) Mirb.
Heracleum mantegazzianum Sommier & Levier
Heracleum persicum Fischer
Heracleum sosnowskyi Manden
Hydrocotyle ranunculoides L. f.

Impatiens glandulifera Royle
Lagarosiphon major (Ridl.) Moss
Ludwigia grandiflora (Michx.) Greuter & Burdet.
Ludwigia peploides (Kunth) P.H.Raven
Lysichiton americanus Hult. & St. John
Microstegium vimineum (Trin.) A. Camus
Myriophyllum aquaticum (Vell.) Verdc.
Myriophyllum heterophyllum Michaux
Parthenium hysterophorus L.
Pennisetum setaceum (Forssk.) Chiov
Persicaria perfoliata (L.) H. Gross
Pueraria montana (Lour.) Merr. var. *lobata* (Willd.) Maesen & S.M.Almeida ex Sanjappa & Pradeep.

Gli interventi dovranno ricadere all'interno dei siti della rete Natura 2000, definiti al comma 2 dell'art. 25bis della L.R. 86/83, di competenza dell'Ente gestore beneficiario. In casi eccezionali l'intervento potrà ricadere, in misura non prevalente, anche all'esterno dei siti, ma solo se opportunamente e dettagliatamente giustificati sotto il profilo tecnico dall'Ente.

Gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e con le misure di conservazione approvate per i siti lombardi della Rete Natura 2000. Gli interventi potranno essere sviluppati e condotti con modalità diverse, anche con carattere innovativo, purché non incidenti negativamente sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Il fine ultimo degli interventi è quello, infatti, di mantenere in buono stato di conservazione gli habitat e le specie di interesse comunitario e di favorire, nel complesso, il mantenimento della biodiversità. In tal senso, l'Ente gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che la realizzazione dell'intervento è connesso alle misure di conservazione previste per il sito o, quanto meno, con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito stesso.

Nell'ambito dello stesso progetto, può essere previsto l'utilizzo di risorse, purché in misura non prevalente, in ogni caso per un ammontare non superiore al 30% dell'importo complessivo, da utilizzare per la rinaturalizzazione delle aree sulle quali sono stati eseguiti gli interventi di contenimento/eradicazione delle specie esotiche invasive unionali previsti dal progetto e purché indispensabili a evitare il reingresso delle specie aliene invasive rimosse.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'Ente, del Comune, del demanio provinciale, regionale o statale.

L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Con riferimento alle risorse destinate alla comunicazione, assegnate in parti uguali a tutti gli Enti gestori beneficiari del contributo, sono finanziabili unicamente attività

di sensibilizzazione sul tema delle specie aliene, in particolare, sui danni che possono arrecare agli ecosistemi naturali, sulla necessità di attuare iniziative di contrasto e sull'importanza di adottare comportamenti che non rischino di favorirle.

In coerenza con quanto previsto nei criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017, i lavori dovranno essere avviati entro il 31/12/2018 e ultimati entro il 30/09/2019. Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIA MASSIMA DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e descritti nella Scheda progetto. Non sono ammissibili acquisti di arredo di qualunque tipo, tabellazioni in genere ed acquisti di attrezzature. Eventuale materiale informativo potrà essere rendicontato solo nella quota in parte corrente assegnata al beneficiario.

L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa I.V.A., dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di I.V.A.

Saranno ammissibili le spese per la realizzazione dell'intervento sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017 di approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi oggetto del presente bando.

Le spese sostenute devono essere rendicontate con fatture e mandati di pagamento.

Non saranno ammissibili le spese per la realizzazione di interventi sostenute prima della data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017.

Non saranno ammissibili spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria.

Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili.

L'importo massimo finanziabile per ciascun Ente beneficiario per gli interventi di contenimento/eradicazione delle aliene vegetali invasive unionali è pari a 50.000,00 euro, cui si aggiungerà il contributo per gli interventi di comunicazione assegnato all'Ente.

Anche in caso di cofinanziamento il contributo regionale non potrà superare 50.000,00 euro (quota interventi). La presenza di cofinanziamento concorrerà alla determinazione della graduatoria finale come meglio specificato nella sezione "Istruttoria e valutazione" della presente scheda.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2.

Il calcolo del limite del 20% delle spese diverse da quelle di investimento viene fatto alla verifica di ammissibilità sulla base delle indicazioni contenute nella Scheda Progetto e successivamente alla verifica della rendicontazione finale.

Le spese per il personale dipendente dell'ente sono ammesse esclusivamente per i costi degli incarichi affidati ai dipendenti per incentivi per la progettazione, DL., collaudo ecc., ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy o del mandato di pagamento.

Le spese di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016 per essere erogate con il saldo del contributo regionale dovranno essere sostenute dall'Ente entro la data di consegna della rendicontazione.

Nel caso in cui un ente dovesse ricorrere alla realizzazione dei lavori mediante l'Amministrazione diretta, nei limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale vigente, andrà fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco prezzi di riferimento. Non saranno riconosciuti i costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

Con riferimento alle risorse destinate ad iniziative di comunicazione, le spese ammissibili sono quelle relative ad incontri, eventi, materiale divulgativo sul tema delle specie esotiche invasive.

Le spese di comunicazione sono previste esclusivamente per la quota parte destinata dal bando a questo tipo di attività e ripartita equamente tra gli Enti beneficiari ammessi e finanziati, in accordo con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017.

Gli interventi di comunicazione dovranno essere svolti entro il 30/09/2019, e rendicontati, in accordo con i criteri definiti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017, nella rendicontazione finale della spesa.

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le candidature, corredate della documentazione progettuale costituita dalla **Scheda progetto** (allegato 2), devono essere presentate in formato digitale utilizzando la posta elettronica certificata regionale. In particolare, la domanda di partecipazione deve essere presentata a firma del Dirigente/Direttore/Legale rappresentante dell'Ente gestore all'indirizzo PEC della Direzione Ambiente, Energia, Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, ambiente@pec.regione.lombardia.it, a partire dal 2/11/2017 alle ore 9,00 ed entro le ore 12,00 del 13/11/2017.

L'oggetto dovrà indicare la dicitura "BANDO RN 2000 – SPECIE VEGETALI ALIENE"

La Scheda progetto da allegare alla domanda, il cui modello è allegato al presente decreto (allegato 2), dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Dirigente/Direttore/Legale rappresentante dell'Ente gestore.

Nella domanda l'Ente gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che la realizzazione dell'intervento è connessa alle misure di conservazione previste per il sito o, quanto meno, con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito stesso.

Alla Scheda progetto dovrà essere allegato l'atto di approvazione della scheda stessa e, nel caso di cofinanziamento, esplicitata l'attestazione della copertura finanziaria con risorse proprie dell'ente o con l'avvenuta assegnazione di contributi di altri enti o soggetti, a copertura della quota cofinanziata.

Gli Enti gestori beneficiari che risulteranno ammessi e finanziati al termine della procedura di verifica di ammissibilità al finanziamento regionale dovranno presentare un progetto definitivo, con i contenuti di cui agli articoli da 24 a 32 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, degli interventi di contenimento/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive di interesse unionale, comprensivo delle iniziative di comunicazione, entro il 31 marzo 2017.

Il progetto definitivo dovrà essere coerente con la Scheda progetto allegata alla richiesta di finanziamento, con i criteri approvati con la Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017 e con il presente decreto.

Tutti i documenti del progetto definitivo dovranno essere trasmessi via PEC all'indirizzo ambiente@pec.regione.lombardia.it e firmati dal progettista o dal Dirigente/Direttore dell'Ente. Qualora ci fossero impedimenti nella firma degli elaborati grafici nella versione digitale, gli stessi potranno essere trasmessi via PEC non firmati e l'Ente dovrà dichiararlo nella comunicazione di trasmissione del progetto.

Se nel corso dell'istruttoria dovessero servire ulteriori documenti, oltre a quelli contenuti nel progetto la Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità provvederà a richiederli all'Ente.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È

ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972.

C.2 – TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande.

C.3 - ISTRUTTORIA

La verifica di ammissibilità al finanziamento delle istanze pervenute terrà conto della coerenza con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017 e nel presente decreto attuativo. In particolare terrà conto dei termini di presentazione, dei contenuti della Scheda progetto, del rispetto degli importi previsti e della coerenza degli interventi con quelli ammissibili.

Una volta determinate le istanze ammissibili a finanziamento si procederà alla predisposizione della graduatoria secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. Partecipazione finanziaria alla realizzazione degli interventi da parte dell'Ente, con fondi propri o con fondi di altri soggetti pubblici e/o privati. La partecipazione minima ai fini dell'acquisizione del punteggio corrispondente deve essere pari al 10% dell'importo progettuale. Al di sotto di tale soglia la quota di compartecipazione (comunque non obbligatoria) non produrrà attribuzione di punteggio ai fini della determinazione della graduatoria. L'attribuzione del punteggio di tale criterio avverrà in modo proporzionale all'incidenza del cofinanziamento rispetto all'importo complessivo del progetto.
2. Ordine di presentazione dell'istanza completa di tutti gli allegati e attestata dalla posta certificata regionale. L'ordine cronologico sarà stabilito da data e ora di ricevimento dei progetti nella casella PEC regionale, verificabili dal mittente nella ricevuta di consegna del messaggio. In caso di contestazione, si terrà conto della data e dell'ora di invio del progetto indicata nella ricevuta di consegna del messaggio. A tale fine l'ente dovrà trasmettere il file *xlm* relativo alla ricevuta di accettazione del suo gestore.

Al fine della determinazione della graduatoria successivamente all'applicazione del primo criterio, a parità di punteggio attribuito, le istanze saranno graduate in funzione dell'ordine di presentazione.

Il procedimento valutativo delle domande di finanziamento si concluderà con l'approvazione della graduatoria e l'impegno delle risorse finanziarie, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- presentata fuori dal termine di presentazione;
- trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente bando;
- sprovvista di Scheda progetto debitamente sottoscritta;
- non rispetta gli importi previsti nel presente bando;
- i contenuti degli interventi proposti non sono coerenti con quelli ammissibili nel presente bando;
- priva della dichiarazione dell'Ente gestore, riportata nella Scheda progetto (allegato 2), che attesta la coerenza dell'intervento con le misure di conservazione previste per il sito o con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito stesso;
- priva dell'atto di approvazione della Scheda Progetto.

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 5 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tal caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria il Responsabile del procedimento approva quindi con decreto dirigenziale la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, di quelle ammissibili ma non finanziabili e delle proposte formalmente non ammissibili.

Il decreto viene trasmesso a tutti gli enti partecipanti ed entro e non oltre 3 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'Ente gestore è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modello allegato nel presente bando (allegato 3).

Il mancato invio dell'atto di accettazione entro 3 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità determina l'esclusione del progetto.

In tal caso, si procederà all'assegnazione del contributo regionale al progetto che risulta, in graduatoria, primo tra quelli ammissibili ma non finanziabili.

Nel caso in cui le risorse regionali disponibili non fossero sufficienti per finanziare interamente l'ultimo dei progetti ammessi e finanziabili, si procederà ad inviare la richiesta di interesse all'Ente beneficiario che dovrà attestare, entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento della comunicazione, la propria disponibilità ad accettare il contributo parziale e la fattibilità tecnica relativa al ridimensionamento del progetto coerentemente con le risorse disponibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali definitivamente finanziate avverrà entro 30 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande. I suoi esiti saranno successivamente comunicati ai soggetti interessati con posta elettronica certificata regionale.

C.4 – MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle risorse per la quota interventi avverrà secondo le seguenti modalità:

- 10% contestualmente all'impegno delle risorse;
- 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori;
- 50% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.

Per la quota relativa agli interventi di comunicazione, che dovranno essere svolti obbligatoriamente entro il 30 settembre 2019, la liquidazione avverrà in unica soluzione, alla rendicontazione finale del progetto, in accordo con i criteri definiti nella Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli Enti in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Ai fini della liquidazione del saldo, gli Enti gestori beneficiari dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 4);
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
5. Fotografie dell'intervento realizzato;
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84* .

La Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di variante predisposta, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante PEC alla DG Ambiente – Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità, che provvederà alle

opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.4.2 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

E' possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie predisposta, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante PEC alla DG Ambiente – Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'Ente beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'Ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;

- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmessa a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprehensive dei primi due acconti), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la Struttura competente darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, la Struttura procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per i primi due acconti, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 PROROGA

E' possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78

La richiesta di proroga del termine di inizio o fine lavori per un periodo non superiore a 180 giorni, eventualmente corredata di fotografie, deve essere presentata, in formato digitale all'indirizzo PEC della Direzione Ambiente, Energia, Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, ambiente@pec.regione.lombardia.it, secondo le seguenti modalità:

- a) almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) devono essere indicate nel dettaglio le motivazioni della richiesta. A tale fine si ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'Ente beneficiario;
- c) alla richiesta deve essere allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzazione delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

L'eventuale ulteriore seconda proroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, è adottata sempre previo parere del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 1 della L.R. 5/2007. La richiesta andrà presentata secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 197 del 31/05/2013.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

La Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali.

Gli Enti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Gli Enti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Gli Enti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al Bando ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale della Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità.

D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati

personali e agli altri diritti di cui all'art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo ambiente@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica :
ambiente@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità:
fabrizio_scelsi@regione.lombardia.it – tel. 02.6765.5962
rossana_tonesi@regione.lombardia.it – tel. 02.6765.3737

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte degli Enti gestori, in attuazione della L.R. 1/2012, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'allegato 6.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso

connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1

E-mail ambiente@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 – venerdì dalle 9,30 alle 12,30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante del decreto, oltre al presente bando, i seguenti documenti:

- Allegato 2 – Scheda progetto;
- Allegato 3 - Atto di accettazione;
- Allegato 4 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 5 - Richiesta di proroga;
- Allegato 6 - Scheda Informativa per la partecipazione al bando.